



DIPENDENZE: ACT PRESENTA DATI PROGETTO CITY CARE - SPORTELLO SOCIALE

(AGENPARL) - Roma, 19 apr - Lunedì 23 aprile 2012, alle ore 11.00, presso la sede del Circolo Giovanile Giovanni Paolo II (Vicolo del Grottino 3B), verranno presentati i dati raccolti ed i risultati relativi al progetto dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, "City Care - Sportello Sociale", finanziato dalla Regione Lazio e realizzato dal **Modavi Onlus**, insieme a Cooperativa Sociale S.S. Pietro e Paolo, Acli di Roma ed Aiva Onlus. "City Care - Sportello Sociale" è un progetto di prevenzione riguardo sostanze stupefacenti, comportamenti devianti e malattie sessualmente trasmissibili, realizzato attraverso un'unità di strada itinerante su camper. Grazie all'ausilio un'equipe multidisciplinare, costituita da psicologi, educatori ed operatori sociali, l'attività è stata improntata a stabilire un contatto con i ragazzi ed a lavorare con loro per costruire una strada alternativa, orientata a stili di vita sani. A partire dai risultati del progetto, l'incontro sarà occasione per approfondire e proporre nuove strategie di prevenzione nel campo delle dipendenze.



Camper anti-droga

di Roberta Lunghini - 20.04.2012

Il prossimo 23 aprile verranno presentati a Roma i risultati del progetto dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, "**City Care – Sportello Sociale**", finanziato dalla Regione Lazio e realizzato da Modavi Onlus, insieme a Cooperativa sociale S.S. Pietro e Paolo, Acli e Aiva Onlus. Si tratta di un'iniziativa itinerante con lo scopo di prevenire l'uso di droghe, comportamenti devianti e malattie sessualmente trasmissibili.



TOSSICODIPENDENZE: MODAVI, GIOVANI INFORMATI, MA POCO CONSAPEVOLI

(AGENPARL) - Roma, 23 apr - "I dati raccolti attraverso il progetto "City Care - Sportello Sociale" fotografano una realtà giovanile molto ben informata sulle sostanze e sui rischi a cui ci si espone facendone uso. Tuttavia, la convinzione diffusa è che un uso "moderato" non sia pericoloso. Il 56% delle persone raggiunte dai nostri operatori dichiara di aver fatto

uso di stupefacenti negli ultimi 12 mesi, per lo più cannabis (55.18%).

Si abbassa, inoltre, l'età di primo utilizzo, che quasi il 10% del campione indica ad 11 anni". Così Silvia Stocchi (**Modavi**), responsabile del progetto City Care - Sportello Sociale promosso dall'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, con un finanziamento della Regione Lazio, e realizzato dal **Modavi** Onlus insieme a Cooperativa Sociale S.S. Pietro e Paolo, Acli di Roma e Aiva Onlus.

"Questi dati - spiega Irma Casula, presidente nazionale del Movimento delle Associazioni di Volontariato italiano (**Modavi**) - confermano l'importanza della prevenzione. Al di là della dicotomia, oggi più ideologica che altro, fra chi è favorevole o contrario alle strategie d'intervento ispirate alla politica della riduzione del danno, è importante prendere atto di come il danno in sé sia, per forza di cose, negativo. Per questo motivo dobbiamo intercettare i ragazzi prima che sia troppo tardi, prima che l'intervento da fare sia quello del recupero del tossicodipendente (oppure "della disintossicazione"). Bisogna rendersi conto che alla base delle tossicodipendenze c'è sempre un disagio sociale che porta all'annichilimento della persona. Su questo piano i nostri operatori, giovani e competenti, hanno svolto un lavoro encomiabile di vero e proprio "sportello sociale", volto non alla riduzione ma alla prevenzione del danno".

com/sdb 231529 APR 12

NNNN

Comunicare//Sociale

Tossicodipendenze, Modavi: «Giovani informati, ma poco consapevoli»

ROMA. «I dati raccolti attraverso il progetto "City Care – Sportello Sociale" fotografano una realtà giovanile molto ben informata sulle sostanze e sui rischi a cui ci si espone facendone uso. Tuttavia, la convinzione diffusa è che un uso "moderato" non sia pericoloso. Il 56% delle persone raggiunte dai nostri operatori dichiara di aver fatto uso di stupefacenti negli ultimi 12 mesi, per lo più cannabis (55.18%). Si abbassa, inoltre, l'età di primo utilizzo, che quasi il 10% del campione indica ad 11 anni». Così Silvia Stocchi (Modavi), responsabile del progetto City Care – Sportello Sociale promosso dall'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, con un finanziamento della Regione Lazio, e realizzato dal Modavi Onlus insieme a Cooperativa Sociale S.S. Pietro e Paolo, Acli di Roma e Aiva Onlus.

IL PRESIDENTE. «Questi dati – spiega Irma Casula, presidente nazionale del Movimento delle Associazioni di Volontariato italiano (Modavi) – confermano l'importanza della prevenzione. Al di là della dicotomia, oggi più ideologica che altro, fra chi è favorevole o contrario alle strategie d'intervento ispirate alla politica della riduzione del danno, è importante prendere atto di come il danno in sé sia, per forza di cose, negativo. Per questo motivo dobbiamo intercettare i ragazzi prima che sia troppo tardi, prima che l'intervento da fare sia quello del recupero del tossicodipendente (oppure "della disintossicazione"). Bisogna rendersi conto che alla base delle tossicodipendenze c'è sempre un disagio sociale che porta all'annichilimento della persona. Su questo piano i nostri operatori, giovani e competenti, hanno svolto un lavoro encomiabile di vero e proprio "sportello sociale", volto non alla riduzione ma alla prevenzione del danno».

di *Mirko Dioneo*
24 aprile 2012